



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>232</b>	<b>08/10/2020</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta ECOPLUS SPA - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera nel Comune di Gricignano di Aversa***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificato ed integrato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECOPLUS SPA, con sede legale in Napoli al Corso Arnaldo Lucci n.45, P.IVA 03548890619 iscritta alla CCIAA di Napoli al n.REA 823682 legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\* ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0163908 del 13/03/2019, successivamente integrata, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicarsi in Gricignano di Aversa zona ASI Nord, loc. Cesina, su un'area di ca. mq.10.000 catastalmente identificata al Fg.3 P.Ila 281, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.447 del 25/10/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 11/10/2012, con prescrizioni;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita del Notaio Umberto d'Angelo rep. n.2376 racc.n.1665, stipulato in data 30/03/2010 registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 13/04/2010 al n. 1838 serie 1T e trascritto in S.Maria C.V. il 14/04/2010 ai nn. 142018/9394.

**Considerato che** la Conferenza di Servizi nella seduta del 24/09/2020, a conclusione dei lavori, tenuto conto del parere favorevole dell'ASI, dell'ARPAC (pervenuto successivamente alla chiusura dei lavori), dei VV.FF. e considerati acquisiti, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni della Provincia, dell'ASL e dell'Ente Idrico Campano regolarmente invitati e risultati assenti, il cui rappresentante non ha espresso la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta, fatte salve eventuali prescrizioni che dovessero pervenire entro gg.7 dalla chiusura del presente verbale, da parte degli Enti di riferimento assenti.

**Preso atto che** non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o prescrizioni da parte degli Enti di riferimento.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Gricignano di Aversa.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n. 8/2019;

la DGR 223/2019

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

**1. di RILASCIARE** in favore della ditta ECOPLUS SPA - P.IVA 03548890619 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269 del DLgs 152/2006, da ubicarsi in Gricignano di Aversa zona ASI Nord, loc. Cesina, su un'area di ca. mq.10.000 catastalmente identificata al Fg.3 P.Ila 281, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
- d) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.447/2012;
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- h) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- j) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- k) l'impianto deve essere vigilato h 24;

- l) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- m) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
- Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
  - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
  - Acque sotterranee: analisi annuali;
  - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

3. di **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura ed in particolare:

- Le acque provenienti dall'area lavorazione insieme a reflui accidentali vanno in un pozzetto di accumulo.
- Le acque provenienti da depositi e bagni attraverso una linea autonoma vanno sono sversate in un impianto di fito depurazione.
- Le acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali, attraverso una linea autonoma e separata vengono raccolte in disoleatore che le depura prima della immissione nella vasca a tenuta e saranno riutilizzate per innaffiatura e abbattimento polveri.

4. di **STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 e il progetto presentato dalla ditta ha avuto il parere favorevole dei VV.FF. di Caserta, per cui dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13-R12-R3-R4-R5;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto sono previste emissioni diffuse per la presenza di n.2 trituratori (E1-E2), nonché uno interno di piccole dimensioni e che il sistema utilizzato per l'abbattimento delle polveri è un cannone mobile su ruote marca WLP modello WLP500, in grado di coprire l'area di intervento e spostarsi nei punti (E3-E4-E5);
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica a firma **\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*** è dichiarato l'impianto, atteso il Comune è sprovvisto del Piano Comunale di Classificazione Acustica, rispetta i valori limite di emissione ed immissione stabiliti dal DPCM 14/11/1997.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 2.250 tonn. (2.160 mc) di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;

- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, potrà effettuare le operazioni R13-R12-R3-R4-R5 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 111.020 tonn/anno:

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	Tonn/anno	Operazioni
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	780	R12-R13-R5
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	260	R12-R13-R5
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	780	R12-R13-R5
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	1.950	R12-R13-R3
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	780	R12-R13-R5
150102	imballaggi in plastica	1.950	R12-R13-R3
160118	metalli non ferrosi	2.340	R12-R13-R4
160122	componenti non specificati	2.340	R12-R13-R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	780	R12-R13-R5
170101	cemento	260	R12-R13-R5
170102	mattoni	520	R12-R13-R5
170103	mattonelle e ceramiche	780	R12-R13-R5
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170301	520	R12-R13-R5
170203	plastica	1.950	R12-R13-R3
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	15.600	R12-R13-R5
170401	rame, bronzo, ottone	1.560	R12-R13-R3
170402	alluminio	260	R12-R13-R3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	1.950	R12-R13-R4
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	3.900	R12-R13-R5
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	6.500	R12-R13-R5
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	520	R12-R13-R5
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	60.060	R12-R13-R5
191204	plastica e gomma	1.950	R12-R13-R3
200139	plastica	1.950	R12-R13-R3
200140	Metallo	780	R12-R13-R5
	TOTALE	111.020	

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1** per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2** la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3** la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4** la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5** la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6** la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7** la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8** il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9** la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**6. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1-E2	Impianto di triturazione inerti	Polveri	Nebulizzazione di acqua e filtro a maniche
E3-E4-E5	Emissione diffuse da stoccaggio e movimentazione dei rifiuti	Polveri	Nebulizzazione di acqua con cannone mobile WLP500

**7. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* .

**7. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

**8. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**9. di INVIARE** copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL UOPC di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del Dlgs.152/2006.

**10. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**11. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**12. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)